



## ***Tribunale Amministrativo Regionale per le Marche***

### ***CONVENZIONE QUADRO SUI TIROCINI FORMATIVI "UFFICIO PER IL PROCESSO"***

#### ***PREMESSA***

In data 20 luglio 2015 è stata sottoscritta una "Convenzione Quadro" tra la Regione Marche, la Corte di Appello di Ancona, il T.A.R. Marche e le Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", di Macerata, di Camerino e l'Università Politecnica delle Marche, per i tirocini formativi di cui all'art.73 del D.L. 21 giugno 2013 n.69, convertito con modificazioni con legge 9 agosto 2013 n.98 dal titolo "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" (successivamente modificato dagli artt. 50 e 50 bis del D.L. 24 giugno 2014 n.90 convertito con modificazioni con legge 11 agosto 2014 n.114).

Il progetto sperimentale è diretto a garantire il finanziamento ed il monitoraggio per i tirocini formativi previste dalla norma richiamata ( art.73) da svolgersi presso gli Uffici Giudiziari del Distretto della Corte di Appello di Ancona e presso il T.A.R. delle Marche, che consente l'apporto finanziario di terzi, anche mediante apposite borse di studio, sulla base di specifiche convenzioni stipulate con i capi degli Uffici o loro delegati, nel rispetto delle disposizioni in materia (art.73,comma 17).

#### ***CONTENUTO DELLA CONVENZIONE***

La convenzione prevede l'impegno della Regione Marche a sostenere il progetto "l'Ufficio per il Processo" con risorse finanziarie, pari a € 1.200.000,000 del FSE 2014/2020, destinate a finanziare duecentoquaranta (n.240) tirocinanti, mediante avvisi pubblici regionali rivolti a giovani laureati in giurisprudenza, formalmente ammessi dai competenti uffici giudiziari a svolgere il tirocinio formativo, di carattere teorico-pratico, per la durata di 18 mesi.

Gli ammessi a svolgere il tirocinio -formativo presso il Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche, se già residente anagraficamente o con stabile domicilio, debitamente documentato nella Regione da almeno cinque mesi, potranno presentare domanda, secondo le modalità ed i tempi stabiliti da appositi bandi che saranno pubblicati dall'Amministrazione Regionale, per ottenere, se utilmente collocati in graduatoria che sarà formata in base agli indicatori ISEE, l'erogazione di indennità mensile, del valore di euro 400,00 lordi per ciascuno, per un periodo massimo di dodici mesi, a partire dal primo giorno del mese successivo all'avvio del tirocinio.

E' previsto che, qualora il tirocinante, nel corso dell'espletamento dello stage, dovesse essere destinatario, per lo stesso titolo, di altra indennità o borsa di studio, segnatamente da parte del Ministero della Giustizia, ai sensi del comma 8 bis del citato art.73, introdotto con l'art.50 bis del surrichiamato D.L. n.90/2014, dovrà optare per una delle due erogazioni non potendole cumulare (**art.1**).

Ai fini dell'erogazione dell'indennità mensile gli uffici giudiziari competenti sono tenuti a fornire all'Ente finanziatore le informazioni richieste sulla regolarità e sull'esito del tirocinio formativo inviando apposite relazioni che saranno redatte dai magistrati coordinatori (**art.2**).

Ulteriori informazioni sulle modalità di svolgimento dei tirocini saranno fornite dall'Ufficio Giudiziario, presso cui i laureati hanno svolto il periodo di formazione, alle Università degli Studi, firmatarie della convenzione, e per esse ai Dipartimenti di Giurisprudenza e, limitatamente all'Università Politecnica delle Marche e al Dipartimento di Management, per le esigenze connesse alla loro attività di ricerca mediante osservazione, monitoraggio e studio (**art.3**). **I dati saranno forniti dall'Ufficio Giudiziario, in forma aggregata, in modo da impedire l'identificazione delle persone coinvolte dalle vicende processuali e la individuazione di riferimenti concreti delle questioni controverse**".

### ***FINALITA' DEL PROGETTO***

Il progetto, avente carattere sperimentale, e come tale suscettibile di essere modificato o integrato, durante il periodo di programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014/2020, o in sede di rinnovo della convenzione, in considerazione dei risultati ottenuti e della disponibilità finanziaria della Regione Marche (**art.6**), **ha lo scopo di incentivare i tirocini previsti dal citato art.73, attraverso l'erogazione di un'indennità mensile pari ad € 400,00 lordi, per la durata di dodici mesi, a beneficio del tirocinante che ne abbia fatto richiesta, secondo le previsioni contenute nei bandi di ammissione (avvisi pubblici)** che la Regione avrà cura di pubblicare periodicamente (mediante due volte l'anno) e che ne abbia titolo secondo la graduatoria che sarà formata in base ad indicatori di carattere reddituale dei richiedenti.

I tirocini in parola, favoriranno:

- la formazione teorico-pratica dei migliori laureati in giurisprudenza, consentendo loro di approfondire ed affinare, mediante la verifica sul campo, le conoscenze acquisite durante gli studi universitari e di tradurle in adeguate competenze;
- l'attività di supporto allo svolgimento delle attività istituzionali degli uffici giudiziari e dei magistrati.

## ***L'INTERESSE DELLA REGIONE MARCHE***

Nella predetta convenzione si legge che è indubbio interesse per la Regione Marche e per la sua comunità territoriale favorire, da un lato, la formazione e l'occupabilità dei laureati in giurisprudenza, cui è rivolta la disciplina normativa dell'art.73, e concorrere, dall'altro, ad un miglior funzionamento dell'amministrazione della giustizia nel contesto socio-economico del territorio regionale, in ragione degli evidenti vantaggi che i tirocini sono in grado di arrecare all'organizzazione nella quale è articolato, nel suo complesso, il servizio giudiziario.

## ***IL COINVOLGIMENTO DELLE UNIVERSITA'***

La diffusa attivazione dei tirocini, nei vari uffici giudiziari del distretto, costituisce un elemento di notevole importanza anche per il sistema universitario regionale tenuto conto dell'interesse degli Atenei marchigiani volto sia a verificare gli esiti e gli sviluppi dei percorsi formativi dei propri laureati (limitatamente agli atenei che hanno un corso di laurea in giurisprudenza), che ad analizzare –mediante un'attività di osservazione, monitoraggio e studio- l'impatto che essi hanno avuto o potranno avere sulla complessiva risposta di giustizia.

Detta finalità rappresenta un originale ed innovativo argomento di indagine scientifica che viene affidata, quanto al ruolo di coordinamento, al Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università agli Studi "Carlo Bo" di Urbino che ha assunto l'iniziativa del progetto sin dal gennaio del 2014.

Il T.A.R. Marche, garantirà la collaborazione con l'Università previa integrazione dell'art.3, comma 3 della Convenzione e/o interpretazione autentica della norma citata, come disposto dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa.

## ***LA SCELTA DI FINANZIARE I TIROCINI PREVISTI DALL'ART. 73.***

La scelta di finanziare i tirocini previsti dall'art. 73 e non anche quelli previsti dall'art. 37 del D.L. 6 luglio 2011 n.98 (convertito in legge 15 luglio 2011 n.111) risiede nella necessità di dovere individuare il modello normativo più rispondente alle finalità del finanziamento prescelto dalla Regione Marche riconducibile al "format" dei fondi europei (FSE 2014/2020).

La disciplina, di cui al citato art.73, consente di poter incentivare, nell'ambito delle risorse attinte dalla Regione all'interno del programma europeo 2014/2020, il maggior numero di laureati che, in possesso dei titoli richiesti, siano disposti ad impegnarsi in un percorso di formazione teorico-pratica presso gli uffici giudiziari del distretto, attraverso la proposizione di una manifestazione di interesse all'Ufficio giudiziario prescelto, nelle more della pubblicazione del Bando da parte dell'Ente finanziatore, il quale provvederà

alla formulazione della relativa graduatoria sulla base dei requisiti meritocratici indicati nella norma statale, acquisiti durante ed al termine del percorso universitario.

## ***LA DIFFERENZA CON IL FINANZIAMENTO EROGATO DALLA STATO***

L'art.8 bis dell'art.73 del D.L. 21 giugno 2013 n.69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013 n.98, introdotto dall'art. 50 bis del D.L. n.90/2014, convertito con legge n.114/2014, prevede che gli ammessi allo stage sia attribuita, ai sensi del successivo art.8 ter, una borsa di studio determinata in misura non superiore ad euro 400,00 mensili e, comunque, nei limiti della quota prevista dall'art. 2, comma 7, lettera b) del decreto legge 16 settembre 2008 n.143, convertito con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2008 n.181.

Trattasi di una "borsa di studio" erogata direttamente dallo Stato anno per anno, attraverso un decreto, di natura non regolamentare, adottato dal Ministro della Giustizia di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, e non, come quella oggetto della presente convenzione, da parte di un soggetto terzo che, nel caso in esame, è rappresentato dalla Regione Marche.

Comune ad entrambe le erogazioni è "l'ammissione al tirocinio previsto dal citato art.73, da compiersi presso tutti gli uffici giudiziari della giustizia ordinaria o giustizia amministrativa.

Nel primo caso la graduatoria degli ammessi al tirocinio, viene stilata su base nazionale, anno per anno suddiviso in due semestri, in base agli indicatori della situazione economica equivalente a quella calcolata per le prestazioni erogate agli studenti nell'ambito del diritto allo studio universitario (pari od inferiore a euro 20.956,46).

L'ammontare delle **risorse statali**, destinate ai tirocini per l'anno 2015, è stabilito, nei limiti di euro 8.000.000,000, che corrisponde ad una borsa di studio individuale per l'anno 2015 di almeno euro 350,00 mensili, erogabile per tutta la durata dei diciotto mesi, con decreto adottato dal Ministro della Giustizia con il concerto del Ministro dell'Economia e delle Finanza, valevole solo per i tirocini in corso di svolgimento nell'anno solare in corso.

Nella seconda ipotesi, la graduatoria viene redatta in base a parametri reddituali, ricavabili esclusivamente dagli indicatori ISEE, circoscritta a coloro che risiedono nel territorio delle Marche da oltre cinque mesi ed in occasione dei bandi pubblicati di regola due volte l'anno.

L'ammontare della Borsa di studio finanziata dei fondi europei (FSE 2014/2020), è determinata in euro 400,00 mensili da erogare, nei limiti di dodici mesi, solo a partire dalle ammissioni al tirocinio perfezionate in epoca successiva alla stipula della

convenzione, in base ad “avvisi pubblici” che saranno pubblicata durante tutto il periodo di validità del programma di finanziamento europeo, con periodicità di due volte l’anno, da parte della Regione.

## **CONCLUSIONI**

Risulta evidente che il finanziamento regionale ha una portata di più ampio respiro rispetto a quello statale previsto per legge e costituisce un unicum nel panorama nazionale dei progetti finalizzati alla formazione professionale dei giovani laureati, negli uffici giudiziari.

Il progetto coinvolge la componente universitaria della Regione chiamata a svolgere il ruolo di soggetto propulsore del programma nella misura in cui potrà, in sinergia con la magistratura ed il distretto regionale, indirizzare i migliori studenti dei rispettivi atenei verso l’accesso ai corsi teorico-pratici di formazione da svolgere, dopo la laurea, presso gli Uffici Giudiziari della Regione.

La Magistratura ordinaria ed amministrativa, utilizzatrice e destinataria dei tirocini formativi, è chiamata, a sua volta, ad ottimizzare dette risorse nel quadro di un processo, di recente disegnato dal legislatore, volto a migliorare la qualità e la tempestività della risposta di giustizia, nella logica di una nuova cultura gestionale dell’organizzazione giudiziaria.

La Regione, è chiamata –infine- attraverso l’individuazione dello strumento del finanziamento europeo, suscettibile di essere ripetuto, a fornire un formidabile incentivo alla realizzazione del progetto di formazione dei laureati degli atenei marchigiani sia nell’ottica di agevolare l’occupazione degli stessi che in quella volta ad agevolare un più efficace e tempestivo corso della giustizia nel contesto socio-economico del territorio regionale.

Ancona, 19 ottobre 2015

IL PRESIDENTE  
Franco Bianchi



•  
y

•  
y

